

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/06397

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 604 del 14/03/2012

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'
Data firma: 14/03/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
BARANI LUCIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	14/03/2012
DE LUCA FRANCESCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	14/03/2012
GIRLANDA ROCCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	14/03/2012

Commissione assegnataria

Commissione: [IV COMMISSIONE \(DIFESA\)](#)

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLA DIFESA
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA DIFESA delegato in data 14/03/2012

Stato iter: IN CORSO

Fasi iter:

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 14/03/2012

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-06397
presentata da
GIANNI MANCUSO
mercoledì 14 marzo 2012, seduta n.604

MANCUSO, BARANI, DE LUCA e GIRLANDA. -
Al Ministro della difesa, al Ministro dell'economia e delle finanze.

- Per sapere - premesso che:

nelle flotte aeronautiche italiane sono presenti 250 velivoli obsoleti da sostituire;

l'Italia aveva previsto di acquistare 131 caccia previsti dal programma Joint Strike Fighter (JSF);

il Ministro della difesa ha deciso di acquistarne solo 90;

il Jsf, ha dichiarato lo stesso Ministro, «è il miglior velivolo in linea di produzione, nei programmi di ben 10 Paesi»;

la riduzione di 40 unità nelle previsioni di acquisto dei Jsf sarebbe motivata da una necessaria drastica riduzione dei costi della difesa nazionale;

la difesa nazionale rappresenta un fondamentale baluardo per la democrazia del nostro Paese e un importante strumento nella cooperazione e nelle trattative internazionali;

la produzione dei Jfs è caratterizzata da «economie di scala»: più se ne producono, minore è il costo relativo;

è stato stipulato un contratto con il raggruppamento temporaneo d'impresе (RTI) tra la ditta Alenia Aeronautica, nel ruolo di mandataria del RTI e Lockheed Martin, nel ruolo di mandante, per la realizzazione della capacità di assemblaggio e verifica (FACO) dei velivoli Jsf, incluse le predisposizioni infrastrutturali per evolvere, in futuro, in centro euro-mediterraneo di manutenzione, riparazione, revisione e aggiornamento nella città di Cameri (NO);

il cantiere di Cameri, divenuto quindi parte della filiera internazionale di costruzione di Jfs, è già in avanzata fase di completamento, comprenderà oltre 500 addetti nella fase costruttiva e oltre 1.500 addetti nella fase produttiva;

vi sono 40 ditte italiane inserite nei piani di partecipazione industriale dei prime contractor e 32 ditte italiane (in prevalenza piccole e medie imprese) coinvolte in recenti attività conoscitive e/o competizioni;

da dati industriali risulta che sono oltre 1.000 gli addetti attualmente impiegati nel comparto italiano per il solo programma Eurofighter;

la realizzazione delle attività di partecipazione industriale Jsf si stima possa creare opportunità di lavoro per circa 10.000 addetti sul territorio nazionale;

quanto sopra si verificherà solo se il programma di acquisizione italiano resterà sui 131 velivoli;

secondo stime prudenziali, l'Italia, partner del progetto, avrà un ritorno stimato di 13,2 miliardi di dollari, oltre a un ritorno in know-how non quantificabile -;

se il Governo intenda riconsiderare la scelta di diminuire il numero di velivoli Jsf da acquistare, in considerazione dell'aumento del costo del singolo velivolo per motivi industriali. (5-06397)